

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALÙ "DON IGINO BONINSEGNA"



ANNO SCOLASTICO 2024-2025

IL CURRICOLO IMPLICITO ED ESPlicitO

SEZ. A e B

La Scuola dell'Infanzia "Don Iginò Boninsegna" si trova nel piccolo comune di Palù, nel basso veronese e fa parte dell'Istituto Comprensivo di Zevio; è formata da due sezioni: nella sezione A si utilizza il metodo tradizionale mentre nella sezione B è in corso una sperimentazione del Metodo Montessori.

L'ambiente scolastico è affiancato alla scuola primaria che ne costituisce un unico Polo Scolastico. La scuola è composta da un ingresso che porta alle due aule: una per la sezione A l'altra per la sezione B. Dall'ingresso si può accedere anche alla palestra, alla zona biblioteca, alla cameretta e alla mensa.

La diversità dei Metodi (tradizionale e Montessori), impiegati rispettivamente dalle due sezioni, non interferisce sull'impianto pedagogico ed organizzativo che risulta, pertanto, comune e si esplica nei seguenti aspetti:

1. Finalità
2. Campi di Esperienza;
3. il periodo dell'ambientamento;
4. il momento dell'accoglienza;
5. il pranzo;
6. il gioco;
7. formazione docenti.
8. l'organizzazione:
 - scansione della giornata
 - articolazione degli spazi comuni
 - collaborazione scuola-famiglia

FINALITÀ

1. **Maturazione dell'identità:** acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità; sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, collaborare con i compagni.
1. **Conquista dell'autonomia:** accettare serenamente il distacco dai genitori; orientarsi in maniera personale e compiere scelte; muoversi con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico; lavorare da solo con ordine e precisione; portare a termine un lavoro.
2. **Sviluppo delle competenze:** consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive per una lettura più completa dell'ambiente.

Le **attività** si evincono dalle programmazioni sviluppate da entrambe le sezioni.

CAMPI DI ESPERIENZA (percorso triennale)

I sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra fiducia nelle proprie capacità ● Manifesta curiosità ed interesse ● Si classifica come maschio o femmina ● Si riconosce come appartenente ad un gruppo ● Comunica spontaneamente con compagni e insegnanti ● Esprime e controlla i propri stati d'animo e le proprie emozioni ● Chiede aiuto di fronte ad una difficoltà ● Collabora con i compagni ● Manifesta atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri bambini ● Rispetta il lavoro degli altri ● Osserva il lavoro degli altri senza disturbare ● Rispetta il turno degli altri ● Controlla il volume della voce quando si esprime e interagisce con gli altri ● Pone domande su ciò che è bene o male e sulla giustizia; ha raggiunto una prima conoscenza dei propri diritti e di quelli degli altri ● Si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerli in considerazione ● Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista ● Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità ● Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare la stima di sé e la propria identità ● Rispettare e aiutare gli altri ● Accorgersi se e in che senso pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze ● Conoscere la propria realtà territoriale e quelle degli altri bambini ● Conoscere, discutere ed interrogarsi sui sentimenti e come si manifestano ● Soffermarsi e riflettere sul senso della nascita, del ruolo dell'uomo nell'universo, delle origini dell'uomo e del cosmo ● Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età

Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Accetta serenamente il distacco dai genitori ● È in grado di vestirsi/svestirsi ● Ha cura della propria persona ● Ha cura dell'ambiente ● Ha cura ed è responsabile degli oggetti propri, comuni e altrui ● Elabora proposte per far evolvere il gioco con i compagni ● Risolve verbalmente conflitti proponendo soluzioni ● Si muove nell'ambiente con cura ed attenzione ai mobili, al materiale e ai compagni ● È in grado di mettere il corpo a disposizione della volontà 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare l'autonomia nella vita quotidiana ● Rispettare gli altri ● Aiutare gli altri ● Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda ● Lavorare in gruppo per discutere e condividere regole di azione ● Progettare insieme e imparare a valorizzare le collaborazioni ● Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi

<ul style="list-style-type: none"> ● Si muove con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico ● Sceglie autonomamente un lavoro ● Lavora da solo con ordine e precisione ● Porta a termine un lavoro ● Conosce e rispetta le regole della vita comunitaria ● Controlla la propria forza fisica, valuta il rischio, si coordina con gli altri ● Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento 	
---	--

Immagini, suoni, colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra coscienza e padronanza del proprio corpo nello spazio e nel tempo, in rapporto all'ambiente, al mondo degli oggetti e degli altri ● Utilizza molteplici linguaggi per comunicare ed esprimersi ● Dimostra capacità di ascolto ● Sviluppa sensibilità musicale ● Esprime emozioni mediante la musica ● Sviluppo dell'abilità vocale ● Sviluppo dell'autonomia di esecuzione sonora ● Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro–musicali. ● Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. ● Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo ● Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione ● Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative ● Sviluppa interesse per opere d'arte ● Sa osservare con attenzione ● Impugnatura corretta ● Dimostra capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la voce, il corpo, gli oggetti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie ● Ascoltare, comprendere e cantare canzoni ● Riconoscere suoni e rumori, suoni naturali e suoni artificiali ● Ascoltare e distinguere i concetti musicali (durata, intensità, timbro) ● Utilizzare degli strumenti ● Conoscere gli strumenti musicali e dell'orchestra ● Riconoscere le note e la scala ● Utilizzare e memorizzare una prima simbolizzazione con disegni legati al nome delle note ● Apprendimento dei concetti: chiave musicale, pentagramma, righe, spazi, scala musicale ● Ascolto, comprensione e riconoscimento di brani musicali ● Consolidamento delle conoscenze ritmiche e melodiche attraverso il canto ● Acquisire maggiori abilità manuali ● Conoscere e saper usare i vari materiali e le loro tecniche ● Rispettare le regole riferite ai materiali ● Rappresentare se stesso e saper dare un'immagine di sé ● Migliorare lo sviluppo e la coordinazione dei movimenti ● Preparare la mano alla scrittura ● Migliorare la motricità fine ● Sviluppare le capacità senso–percettive ● Sviluppare la coordinazione oculo–manuale, la capacità di espressione e la creatività ● Imparare ad organizzare lo spazio grafico ● Acquisire lo schema corporeo ● Elaborare esperienze e saperle

	esprimere con diversi linguaggi (grafico, corporeo, verbale...)
--	---

I discorsi e le parole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra capacità di attenzione, ascolto e comprensione ● Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati ● Sa esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività ● Ascolta e comprende narrazioni ● Racconta e inventa storie ● Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole ● Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza ● Si avvicina alla lingua scritta ● Intuisce l'interazione tra lingua orale e lingua scritta ● Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura ● Scopre la presenza di lingue diverse ● Si avvicina in modo positivo alla lingua straniera ● Prova ad esprimersi in inglese usando semplici funzioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare adulti e pari ● Pronunciare correttamente nomi e parole ● Esprimersi formulando enunciati minimi, frasi più complete per poi arrivare a frasi ben strutturate usando vocaboli appropriate alla situazione ● Riferire una esperienza vissuta ● Descrivere immagini ● Saper ripetere una breve storia narrata nelle sue parti essenziali ● Esprimere bisogni e necessità ● Sperimentare e imparare rime, poesie, filastrocche, drammatizzazioni ● Potenziare la memorizzazione ● Arricchire il lessico ● Saper riconoscere i suoni che compongono una parola ● Imparare ad organizzare lo spazio grafico ● Preparare la mano alla scrittura ● Dare una prima conoscenza dei segni alfabetici corrispondenti ai suoni

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana ● Coglie le trasformazioni naturali ● Dimostra capacità di attenzione ● Osserva con attenzione e sistematicità ● Utilizza abilità di tipo scientifico; ● pone domande, discute, confronta ipotesi, registra e documenta le esperienze ● Sviluppa il pensiero logico- matematico ● Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti ● Sviluppare le capacità senso- percettive ● Eseguire le prime misurazioni ● Raggiungere capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione ● Saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi ● Confrontare e valutare quantità ● Scoprire il numero come unità e insieme

<ul style="list-style-type: none"> ● Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali ● Conosce ed interiorizza relazioni topologiche, spaziali e temporali ● Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire che ogni quantità ha il suo simbolo ● Iniziare a conoscere il nostro sistema di numerazione – il sistema decimale ● Eseguire percorsi e crearne di complessi ● Arricchire il lessico
---	--

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione si ottiene a partire da una attenta e sistematica osservazione ed è incentrata sui seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- uso corretto del materiale;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- capacità di svolgere organicamente un'attività;
- tempi e modalità di attenzione e concentrazione;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- apertura e partecipazione;
- rispetto delle regole.

IL PERIODO DELL'AMBIENTAMENTO

Nei mesi di giugno/settembre le insegnanti organizzano la prima riunione per i genitori dei bambini neo-iscritti e prima dell'avvio dell'anno scolastico. In queste occasioni si conoscono le insegnanti, l'ambiente, il regolamento e il funzionamento della scuola. I genitori sono liberi di raccontare le abitudini, le preferenze e il carattere del figlio/a e tutto ciò che può aiutare le insegnanti nel primo approccio con lui/lei.

I primi mesi dell'anno scolastico sono poi dedicati all'ambientamento nella scuola, evento carico di significati e, talvolta, di ansia sia per i bambini che per i genitori. Pertanto, al fine di favorire un sereno ed adeguato inserimento nella scuola" e la separazione dai genitori, l'adattamento al nuovo ambiente avviene, per i più piccoli, gradualmente, garantendo ai bambini tempi distesi e la presenza di entrambe le insegnanti durante la prima settimana. I tempi e le modalità di inserimento sono comunque adattati ad ogni specifica situazione con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili e per coloro che provengono da altre nazionalità. Le attività dei primi mesi sono finalizzate a favorire il distacco sereno dalla famiglia, l'acquisizione e/o il rinforzo delle autonomie di base, la conoscenza adeguata del nuovo ambiente e delle persone al suo interno, la prima accettazione delle regole di vita comune.

IL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza è incentrato su un sereno saluto tra bambino e genitore. Il bambino, all'arrivo, si spoglia, appende i vestiti, saluta il genitore sulla porta d'entrata e da subito comincia l'educazione all'indipendenza e all'autonomia.

L'accoglienza è un concetto che sviluppa ed abbraccia tutto ciò che favorisce il benessere psico-fisico del bambino, il suo sentirsi accolto in un ambiente sereno e motivante ed è, pertanto, estesa a tutta la durata dell'anno scolastico.

All'interno di un gruppo eterogeneo per età, lingua e cultura è possibile sfruttare l'innato bisogno di imitazione e di identificazione dei bambini e, pertanto, ridurre le paure e le ansie, dare forma e linguaggio ad aspirazioni, desideri e proiezioni, favorire le relazioni e il fare insieme, sperimentare i limiti e le potenzialità del proprio corpo, mettersi alla prova e, soprattutto, avere la possibilità di provare a superare le piccole difficoltà che un ambiente naturale pone.

IL PRANZO

Il momento del pranzo va considerato come un'attività vera e propria: il bambino gradualmente acquisisce padronanza, autonomia, sicurezza e senso di responsabilità poiché è invitato a partecipare attivamente alla riordino delle tavole.

IL GIOCO

I momenti ricreativi sono diversi, prima e dopo il pranzo, in base all'organizzazione della giornata. Le insegnanti e i bambini escono nella parte del giardino a loro riservata; quando il tempo non lo permette l'attività prosegue negli spazi interni (sezione, stanza motoria, zona biblioteca).

È dato ampio spazio alla libera espressione del bambino e sono messi a disposizione diversi materiali per il gioco motorio e simbolico.

Le insegnanti intervengono per mediare i conflitti qualora i bambini non siano in grado di risolverli autonomamente, cercando di favorire l'incontro.

L'ORGANIZZAZIONE

SCANSIONE DELLA GIORNATA

La frequenza scolastica dei bambini è a tempo pieno (dalle 8:00 alle 16:00) da lunedì a venerdì.

08.00 - 09.00 Accoglienza in sezione

09.00 - 10.15 Attività didattica e attività di routine

10.15 - 10.45 Merenda

10.45 - 12.00 Attività didattica in sezione - giardino - salone

11.50 - 12.00 uscita senza pranzo

12.00 - 12.45 Pranzo

12.45 - 13.45 Attività ludico-didattica in sezione – giardino - salone

13.00 - 13.15 Uscita intermedia

13.45– 15.00 Attività didattica in sezione per i bambini di 5 anni (dalle 13.30 alle 15.00 riposo per bambini di 3-4anni)

15.00-15.30 Merenda e attività in sezione

15.45- 16.00 Uscita

ARTICOLAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini sono divisi in due sezioni eterogenee per età e sesso. Il gruppo misto favorisce l'apprendimento; il piccolo osserva e impara dal grande e viceversa, il più grande si sente responsabile del più piccolo.

GLI SPAZI

Sono riservate due aule/sezione dotate di bagni, un'aula per la mensa, una stanza polivalente suddivisa per creare lo spazio per il riposo e lo spazio per l'attività motoria. La scuola è poi circondata da un cortile/giardino per le attività ricreative all'aperto.

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale i bambini e le bambine sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Tali attività hanno una funzione importante e significativa poiché favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE: SEZIONE A

All'interno della sezione A sono stati strutturati alcuni spazi "luoghi" che permettono ai bambini di svolgere specifiche attività relativamente alle esigenze dell'età.

Il numero dei bambini che svolgono le attività all'interno dei "luoghi – laboratori" è regolato dall'utilizzo di simboli corrispondenti al numero di bambini che possono "sostare" in un determinato luogo, così da favorire una gestione ordinata degli spazi e permettere, nell'arco dell'intera giornata, una fruizione varia di essi e dei materiali predisposti al loro interno.

LUOGO DELLA MANIPOLAZIONE

Tramite l'uso di contenitori di varia forma e grandezza e di materiali (farina gialla e/o sabbia), ai bambini viene proposta l'esperienza dei travasi. Ciò favorisce la coordinazione oculo-manuale e l'avviamento dei primi concetti di quantità, misura, proprietà della materia.

L'uso di materiali plastici (pasta pane, pongo, das, cartapesta...) è finalizzato all'affinamento della motricità fine, allo sviluppo della creatività, alla facilitazione dell'esperienza sensoriale e alla rappresentazione in forma plastica della realtà.

LUOGO DELLE COSTRUZIONI

All'interno di uno spazio delimitato, con l'uso di blocchi in legno e/o in plastica di varie forme e dimensioni, compongono e progettano costruzioni tridimensionale che favoriscono l'acquisizione dei concetti topologici e di grandezza e il senso della cooperazione, indispensabile per la realizzazione di un progetto.

LUOGO DELLA LETTURA E DELLA CONVERSAZIONE

È lo spazio in cui il bambino familiarizza con i libri, le immagini e la lingua scritta, è stimolato a conversare e a confrontarsi con le insegnanti e con i compagni interagendo con essi attraverso l'uso del linguaggio verbale e mimico-gestuale, svolge le attività di routine e, pertanto, è stimolato nel suo processo autonomo di alfabetizzazione.

LUOGO DELL'AFFETTIVITÀ

Questo spazio, costituito da una cucina-casetta che ripropone ed imita la situazione e l'ambiente familiare, da bambole e travestimenti, è dedicato al gioco simbolico: in esso viene favorita la comunicazione, si soddisfa il bisogno affettivo e i processi di proiezione e comunicazione.

LUOGO DEL DISEGNO

In questo "luogo" il bambino ha a disposizione materiali grafici (colori a matita, a cera, pennarelli), carta e cartoncino di varia forma e colore che gli permettono di cimentarsi in rappresentazioni libere, astratte e/o figurate, dando spazio all'espressione personale e sperimentare forme di "scrittura creativa".

LUOGO DEI GIOCHI STRUTTURATI

Questo spazio è predisposto per contenere giochi da tavolo e didattici da svolgere singolarmente e/o in gruppo, puzzle, blocchi logici che richiedono al bambino concentrazione e rispetto delle regole e ne favoriscono lo sviluppo della capacità di ordinare, raggruppare, classificare.

LUOGO DELLA PITTURA

In questo luogo avviene l'incontro con il colore che permette di esprimere e rappresentare esperienze ed emozioni. Inoltre, il bambino sperimenta e scopre i colori primari e derivati, le sfumature, i chiari-scuri, si mette alla prova e vive il piacere di cimentarsi nell'utilizzo di strumenti e materiali (rulli, spugne, stampi...) per creazioni divertenti ed originali.

LUOGO DELL'ASSEMBLAGGIO

Un'ulteriore possibilità per il bambino di esprimersi con creatività è data da questo spazio, dove sono disponibili forbici, colla, nastro adesivo, carta e cartoncino di varia forma e colore, materiali di recupero per creazioni che favoriscono la motricità fine, la percezione visiva e tattile e lo sviluppo

di un pensiero divergente grazie alle svariate possibilità di assemblare e combinare materiali di varia forma, colore, grandezza, dimensione e consistenza.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE: SEZIONE B

Come è noto, l'ambiente tipico di una scuola montessoriana si distingue per la presenza dei necessari 'strumenti' di lavoro psico-motorio e intellettuale dei bambini, strumenti definiti "materiali di sviluppo e di formazione interiore". Questi aspetti vengono più ampiamente trattati nella specifica programmazione.

Oltre ad essi i bambini hanno a disposizione materiali ed oggetti di uso comune, anche frangibili e altro materiale di uso domestico, per lo svolgimento delle "attività di vita pratica" riferite alla cura di sé e dell'ambiente. Questo tipo di materiale, grazie alle sue caratteristiche, cattura molto l'interesse dei bambini in quanto consente di svolgere attività significative legate alla vita quotidiana. Con la "vita pratica" il bambino impara così ad essere indipendente, a concentrarsi, a coordinare i movimenti, le varie parti del suo corpo e ad analizzare le tappe di un'attività.

La predisposizione dell'ambiente e dei materiali risponde ai seguenti criteri

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psicoaffettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione.

ATTIVITÀ COMUNI ALLE SEZ. A e B

- **Attività motoria:** si svolge nella palestra con l'uso di materiale grosso-motorio che permette ai/alle bambini/e di esprimersi attraverso il corpo e il movimento.
- **Momenti di festa:** Giornata nazionale degli alberi, Giornata della Terra, S. Lucia, Natale, Carnevale, Festa di fine anno scolastico.
- **IRC:** Per le famiglie che ne facciano richiesta è previsto, una mattina a settimana, l'insegnamento della religione cattolica, svolto da un'insegnante specializzata.
- **Giornate dello sport:** durante l'orario scolastico, alla presenza degli insegnanti, gli istituti scolastici potranno organizzare eventi (con esperti esterni) ed attività finalizzate ad avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, dando loro la possibilità di approfondire l'importanza dello sport in termini educativi e di salute nonché di conoscere le discipline sportive presenti nel territorio in cui vivono.

Progetti finanziati:

- Progetto “Divertiamoci con la musica”: è tenuto da un’esperta esterna secondo la metodologia Orff- Schulwerk. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative e si apre al piacere di fare musica condividendo momenti di benessere con compagni e adulti.
- Progetto arte e movimento creativo: Il progetto di arte e movimento ha come scopo quello di promuovere l’ integrazione fisica, emotiva e relazionale. Le due esperienze insieme, quella del movimento creativo e quella dell’ arte, rappresentano l’unicità e la complementarità . La finalità di questo progetto è quella di dare la possibilità al bambino di esprimersi attraverso il gesto e l'arte grazie alla narrazione delle avventure di Pandino, offrendo ai bambini l'opportunità di esprimersi riconoscendo e valorizzando la loro intelligenza peculiare, che può essere relazionale, emotiva, cognitiva, motoria, artistica o empatica.
- Attività - percorsi di robotica: Linea di investimento Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023) - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-30477 - Titolo Una scuola per guardare al futuro.
- Attività - percorsi di lingua inglese: Linea di investimento Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023) - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-30477 - Titolo Una scuola per guardare al futuro.
- Attività - meteorologia e clima: Linea di investimento Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-30477 - Titolo Una scuola per guardare al futuro.

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Le insegnanti favoriscono un clima di rispetto reciproco e di comprensione per le scelte e le opinioni altrui, evitano comportamenti troppo rigidi o critici, assumendo, di contro, un atteggiamento di fiducia e di disponibilità per confrontarsi sulle azioni, le scelte e i modelli che vengono proposti ai bambini. La collaborazione si basa sulla ricerca di soluzioni sia per i problemi del singolo che della classe. Le informazioni utili vengono comunicate in via telematica tramite il sito dell’Istituto

Nel dettaglio gli incontri con le famiglie si esplicano secondo un calendario stabilito ad inizio a.s.:

- RIUNIONE PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: viene organizzata una riunione con i nuovi genitori a giugno o ad inizio settembre, per illustrare l’organizzazione della scuola in relazione con quanto esplicitato nel PTOF.
- COLLOQUI INDIVIDUALI: facoltativi calendarizzati o su richiesta delle famiglie o delle insegnanti per affrontare tematiche educative e/o discutere di eventuali problematiche che possono insorgere nel rapporto tra scuola-bambino, scuola-famiglia, bambino-genitori.
- ASSEMBLEE DI SEZIONE: l'assemblea di sezione è organizzata una volta nel corso dell’anno, di norma ad ottobre, alla presenza di tutti i genitori della sezione e delle insegnanti. Eventuali altre assemblee con tutti i genitori possono essere organizzate su richiesta della scuola o dei genitori.

- CONSIGLI DI INTERSEZIONE: si prevedono tre incontri tra le insegnanti e i rappresentanti dei genitori.
- SCUOLA APERTA: nel mese di dicembre viene organizzato un incontro per far conoscere l'ambiente scolastico ai nuovi eventuali genitori che lo desiderano.

FORMAZIONE DOCENTI

La formazione è continua e permanente. Ad inizio anno le insegnanti e il D.S. scolastico formulano le proposte che possono incrementare la professionalità dei docenti al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa.